

LABORATORIO PERSONALE

Ripenso al mio cammino di fede

Dal Vangelo di Luca 19, 1-10

In quel tempo Gesù entrato in Gerico attraversava la città, ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti per poterlo vedere, salì su in sicomoro poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo scendi subito perché oggi mi devo fermare a casa tua".



In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore". Ma Zaccheo alzatosi disse al Signore: "Ecco Signore io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Introduzione al laboratorio. Nives

Partiamo dal brano di Vangelo che abbiamo ascoltato: ci viene presentato il cammino di fede di Zaccheo, la sua conversione.

Immaginiamo: Gesù, in cammino verso Gerusalemme, attraversa Gerico. C'è intorno una grandissima folla e fra loro Zaccheo, che il Vangelo ci dice "piccolo di statura". Per un motivo che non sappiamo Zaccheo ha in cuore il desiderio di VEDERE Gesù.

La folla e la sua piccola statura glielo impediscono. Vede lì un SICOMORO.

È un albero che può diventare molto alto, con rami molto robusti, e con un tronco basso... È una pianta su cui è agevole e sicuro arrampicarsi.

Zaccheo sale sul sicomoro e c'è un incontro di sguardi fra Gesù e Zaccheo, un linguaggio di occhi, che innesca il linguaggio del cuore. Da qui scaturisce la conversione di Zaccheo che acquista un cuore nuovo.

Perché questo brano? Cosa ha a che fare con noi, catechisti battesimali?

Paradossalmente se non ci fosse stato il Sicomoro, Zaccheo non avrebbe potuto incontrare lo sguardo di Gesù! Non si sarebbe innescata questa amicizia che porta alla conversione del cuore.

A cosa siamo chiamati come catechisti battesimali?

A ricoprire questo ruolo di sicomori. Permettere un incontro di sguardi con Gesù, a far conoscere, far vedere Gesù... Questo brano, visto così, ci fa tirare un sospiro di sollievo: il sicomoro siamo capaci a farlo tutti ... Ma se non c'è magari l'incontro non avviene!

Ognuno di noi ha, alle spalle, intrecciato col proprio cammino personale, il suo cammino di fede. Un cammino che avrà certo avuto momenti in cui si è trovato davanti a un bivio, a delle scelte.

E se ci pensiamo magari su quel bivio abbiamo incontrato una esperienza, una persona che ha aiutato nella scelta. Magari su quel bivio c'era un "sicomoro"...

Il primo "lavoro" che vi proponiamo stasera, attraverso la traccia che trovate nel "Diario di Bordo" che avete ricevuto, è di ripensare al vostro cammino di fede

